

# **COMUNE DI CASTELNOVO NÉ MONTI (R.E.)**



## **BILANCIO DI PREVISIONE**

**2014 –2016**

## **NOTA INTEGRATIVA ED ALLEGATI**

Per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011, la nota integrativa al bilancio di previsione 2014 – 2016 costituisce una relazione esplicativa dei vari criteri applicati in sede di programmazione.

Con riferimento alla proposta di bilancio di previsione, presentata dalla Giunta Comunale all'Organo Consiliare, si ritiene necessario illustrare i seguenti contenuti:

- A) Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- B) Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2014 di riferimento del bilancio;
- C) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- D) Limiti di indebitamento;
- E) Patto di stabilità;
- F) Enti strutturalmente deficitari;

### **A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**

La tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione costituisce un allegato al bilancio di previsione ed evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati.

L'obiettivo fondamentale della tabella dimostrativa è la verifica dell'esistenza di un eventuale disavanzo e, quindi, l'esigenza di provvedere alla relativa copertura.

Nella prima parte del prospetto si determina il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2013, alla data di redazione del bilancio di previsione 2014, mentre nella seconda parte viene rappresentata la composizione dell'avanzo stesso.

Visti i termini di approvazione del bilancio di previsione 2014 – 2016 (scadenza 30 settembre 2014), nel prospetto allegato, la quantificazione del risultato di amministrazione al 31/12/2013 risulta pari ad € 317.022,24 Tale quantificazione non è presunta ma definitiva come risulta da deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 28/04/2014 ad oggetto "APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2013", così come rettificata da deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 28/05/2014 ad oggetto "RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI EX ART. 7, COMMA 3 E ART. 14 DEL D.P.C.M. 28/12/2011 COSTITUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E VARIAZIONE BILANCIO DI PLURIENNALE 2014 – 2015".

L'avanzo 2013, determinato ai sensi del D.Lgs. 267/2000 risulta così ripartito:

Risultato di amministrazione (+/-)	317.022,24
Di cui:	
a) Vincolato	139.866,37
b) Per spese in conto capitale	11.311,52
c) Per fondo ammortamento	
d) Non vincolato (+/-)	165.844,35

Rideterminazione avanzo 2013 ai sensi del Dlgs. 118/2011:

Risultato di amministrazione (+/-)	373.344,29
Di cui:	
a) Vincolato	17.915,76
b) Per spese in conto capitale	11.311,52
c) Per fondo ammortamento	
d)	230.000,00
e) Non vincolato (+/-)	114.117,01

Essendo il primo anno di applicazione del D. Lgs. 118/2011 e avendo proceduto al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi che ha modificato, anche se limitatamente, il risultato di amministrazione dell'esercizio 2013, si è ritenuto di applicare al bilancio di previsione 2014, conto investimenti l'importo di € 150.000,00 svincolando contestualmente dal fondo svalutazione crediti determinato in € 230.000,00 la somma di € 54.752,99 già incassati nell'anno 2014 e pertanto non soggetti a rischio.

Il fondo svalutazione crediti relativo agli esercizi precedenti all'anno 2013, ammonta ad € 175.247,01.

## **B) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Per gli enti a regime con i nuovi principi contabili, tra gli allegati al bilancio viene fornito un prospetto riepilogativo della composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) dell'esercizio 2014.

Il Comune di Castelnovo Ne' Monti ha inserito nelle previsioni pluriennali 2014/2016 di entrata, i fondi pluriennali vincolati derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e passivi effettuato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 28/05/2014.

In merito alla composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato parte spesa, si rimanda al contenuto dell'allegato **b)** del bilancio di previsione pluriennale 2014/2016.

## **C) COSTITUZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

L'Ente, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, in osservanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 2 al DPCM 28/12/2011, ha effettuato anche per le entrate di dubbia e difficile esazione stanziamenti per l'intero importo del credito anche se non è certa la loro riscossione integrale. Per tale tipologia di crediti è prevista la realizzazione di un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine, nel bilancio di previsione, è stata stanziata un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare dipende:

- dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel primo esercizio di sperimentazione è, quindi, possibile stanziare in bilancio una quota pari al 50% dell'importo dell'accantonamento, quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio. Nel secondo esercizio lo stanziamento deve essere almeno pari al 75% mentre nel terzo si deve realizzare la copertura integrale.

Il Comune di Castelnovo né Monti ha individuato preliminarmente le categorie di entrata di dubbia esigibilità ed ha calcolato per ciascuna di esse la media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2009 al 2013, secondo le tre modalità previste dal principio contabile. Alla luce dei vari risultati ottenuti, l'Ente ha optato per la modalità di calcolo più prudentiale e non si è avvalso della facoltà di riduzione prevista per il primo e secondo anno. Con riferimento alla TARES-TARI, non disponendo dello storico 2009 – 2013, trattandosi di nuova entrata del bilancio comunale, il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato valutato nel bilancio in € 30.000,00, prescindendo dalle modalità di calcolo previste per legge che avrebbero condotto a risultati incongruenti. La quantificazione del fondo è analiticamente dimostrata negli allegati al bilancio di previsione pluriennale 2014/2016.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI**

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2013 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2013 (a)</b>		<b>317.022,24</b>
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	<b>21.808,46</b>
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) (1)	(+)	<b>78.130,51</b>
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	<b>1.189.586,38</b>
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	<b>1.973.396,97</b>
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	-
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) (2)</b>	(-)	<b>783.810,59</b>
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2014 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)</b>	(=)	<b>373.344,29</b>

**Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2014 - dopo il ri- accertamento straordinario dei residui (g):**

<b>Parte accantonata (3)</b>	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2013 (4)	230.000,00
Fondo .....al 31/12/2012	0,00
Fondo .....al 31/12/2011	0,00
<b>Totale parte accantonata (i)</b>	<b>230.000,00</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	17.915,76
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare di ///	
<b>Totale parte vincolata (l)</b>	<b>17.915,76</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (m)</b>	<b>11.311,52</b>
<b>Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)</b>	<b>114.117,01</b>
<b>Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2014</b>	

#### ***D) I LIMITI DI INDEBITAMENTO.***

Ai sensi dell'art. 204, c. 1 del D.L.gs. N.267/2000, per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Al bilancio di previsione pluriennale 2014/2016 è allegata la tabella dimostrativa del rispetto dei limiti imposti dalla legge.

Si evidenzia che nel bilancio 2014 – 2016 non sono previsti nuovi mutui e/o prestiti.

#### ***E )IL PATTO DI STABILITA'***

Per i comuni aderenti alla sperimentazione della nuova contabilità, l'obiettivo di patto 2014 prevede una riduzione del 52,80%, come previsto dal decreto MEF n. 13397 del 14 febbraio 2014.

Il prospetto allegato sub. 1) allegato al Documento unico di programmazione, dà conto del rispetto dell'obiettivo riferito al triennio 2014-2016 ricalcolato per il 2014 sulla base del decreto sopra richiamato.

#### ***F) I PARAMETRI DI DEFICITARIETA'***

Sulla base dei parametri del triennio 2013 – 2015 per l'individuazione degli enti strutturalmente deficitari di cui al D.M. 18 febbraio 2013, come da prospetto allegato, sulla base del rendiconto dell'esercizio 2013 il Comune di Castelnovo Né Monti non risulta strutturalmente deficitario.

Descrizione Parametro	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;		NO
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012		NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari		NO

Castelnovo Ne' Monti, 23/09/14

IL RESPONSABILE DEL SETTORE BILANCIO  
Mara Fabbiani